

## ■ CITTANOVA Chiesti controlli dell'Arpacal Sostanze nocive interrato? Allarme dopo la notizia ancora tutta da verificare

di GIUSEPPE SALVADORE

CITTANOVA - La notizia diffusa sui social da un sito on line relativo alla presunta scoperta di rifiuti tossici in località Galatoni e Conca nel territorio di Cittanova e Taurianova nel corso dei lavori di realizzazione della Pedemontana ha portato i sindaci di Cittanova e Taurianova Francesco Cosentino e Fabio Scionti a chiedere l'intervento dell'Arpacal. Secondo il sito nel mese di gennaio scorso durante i lavori di scavo per le fondazioni per porre le palificazioni del viadotto della Pedemontana che collega Cittanova a Molochio, la trivella

avrebbe forato un qualcosa sprigionando un forte odore di agenti chimici che a distanza di mesi si sentirebbe ancora. Ma per maggiore sicurezza i due Sindaci hanno richiesto l'immediato intervento dell'Arpacal e contemporaneamente inoltrato la seguente nota al Presidente della città Metropolitana: «Si è appreso, da notizie di stampa, - si legge nella nota - che durante l'esecuzione dei lavori della "Pedemontana della Piana" sarebbero state individuate sostanze interrate, lasciando intendere che potrebbe trattarsi di rifiuti tossici, ivi depositati illegalmente. La notizia ha creato un giustificato allarme tra la cittadinanza, sia a Cittanova che a Taurianova, in quanto la zona interessata dagli scavi è

molto vasta e ricompresa tra i due Comuni. Secondo quanto riportato dalla stampa, l'episodio si sarebbe verificato nello scorso mese di gennaio, comportando la sospensione dei lavori per consentire i necessari accertamenti. Avendo assoluta fiducia che siano esperite tutte le procedure finalizzate alle più rigorose verifiche, si chiede di avere notizie in merito a quanto accertato, anche al fine di rasserenare gli ani-

Un sito parla  
di odori  
nauseabondi  
ma la puzza  
non c'è

mi e riportare un clima di serenità nelle comunità interessate». A rasserenare i cittadini è intervenuto, sui social, anche un giovane agricoltore Roberto De Cristo che dopo

aver appreso la notizia relativa alle rivelazioni, ha assicurato che le stesse non sono mai avvenute, e che nessuna «forte puzza di agenti chimici di cui si parla è stata avvertita anche perché possiedo una proprietà in quella zona e la frequento quotidianamente». Il giovane agricoltore ha assicurato che durante lo sbancamento per la realizzazione dell'arteria erano presenti le figure professionali che controllavano tutto. Rispetto a quanto riportato nel sito non risulterebbe vero che i lavori sono stati sospesi, ma continuano senza sosta da parte di una impresa edile di Polistena. Su quanto riportato sembra che la Procura di Palmi abbia disposto approfondimenti anche per evitare inutili allarmismi e allarme sociale.